

- Euro 24.566 mila per costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 9.667 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 31.135 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 15.881 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 2.827 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2010, pari a Euro 75.924 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 29.359 mila per lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica;
- Euro 21.796 mila per costi per la realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane;
- Euro 22.864 mila per costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento, per lavori di adeguamento degli impianti depurativi, per costi relativi a lavori su serbatoi e dighe, per lavori di completamento delle reti fognarie;
- Euro 1.905 mila per anticipi a fornitori.

Si evidenzia che gli anticipi a fornitori hanno subito nel 2010 un incremento netto pari a circa Euro 61 mila a seguito dell'effetto combinato di riclassifiche per lavori realizzati nel corso dell'esercizio per Euro 1.844 mila e di incrementi per anticipi erogati a fornitori per lavori da eseguire per Euro 1.905 mila.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" è al netto del valore residuo (Euro 1.951 mila) delle svalutazioni operate in precedenti esercizi in relazione alla fusione per incorporazione di AQP Progettazione S.r.l. ed AQP Servizi S.r.l..

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	C _c
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	4.080	4.587	(507)	(11,05%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	151.783	120.517	31.266	25,94%
Costi per allacciamenti	89.412	73.967	15.445	20,88%
Altri oneri pluriennali	997	1.192	(195)	(16,36%)
Totale	246.272	200.263	46.009	22,97%

I "costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68" si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nel corrente e nei precedenti esercizi.

La voce "manutenzione straordinaria sui beni di terzi" si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 31.266 mila.

La voce "costi per allacciamenti" si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti idrici e fognari e si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 15.445 mila.

La voce "Altri oneri pluriennali" comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Gli incrementi nel 2010 della voce "altre immobilizzazioni immateriali" pari ad Euro 48.133 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 20.067 mila per costi di costruzione di allacciamenti fognari ed idrici;
- Euro 11.529 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture;
- Euro 16.537 mila per costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione e su serbatoi.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2009						
Costo	25.952	62.337	57.624	19.609	22.120	187.642
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(211)	-	(265)	(516)
Contributo in conto capitale	-	(3.323)	-	(208)	(3.479)	(7.010)
Fondo ammortamento	(24.410)	(33.573)	(29.928)	(16.054)	-	(103.965)
Valore di bilancio 2009	89.958	25.441	27.485	3.347	18.376	164.607
Variazioni 2010						
Investimenti	185	6.453	7.980	545	15.587	30.750
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	6.832	3.052	720	(10.482)	122
Riclassifica Contributi	-	-	-	-	-	-
Debiti verso enti finanziatori per contributi non utilizzati	-	-	-	-	2.717	2.717
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-	-	-	(11.246)	(11.246)
Decrementi cespiti	-	(218)	(1.693)	(455)	-	(2.366)
Svalutazioni	-	-	(46)	-	-	(46)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	135	1.670	452	-	2.257
Ammortamenti	(4.003)	(5.677)	(4.462)	(1.296)	-	(15.438)
Totale variazioni	(3.818)	7.525	6.501	(34)	(3.424)	6.750
31 dicembre 2010						
Costo	26.138	75.404	66.963	20.419	27.225	216.149
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(257)	-	(265)	(562)
Contributo in conto capitale	-	(3.323)	-	(208)	(12.008)	(15.539)
Fondo ammortamento	(28.413)	(39.115)	(32.720)	(16.898)	-	(117.146)
Totale immobilizzazioni materiali	86.141	32.966	33.986	3.313	14.952	171.358

Le principali variazioni del 2010 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 185 mila relativi, principalmente, alla ristrutturazione dei magazzini periferici ed alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 6.453 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 1.104 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.846 mila, impianti di depurazione per circa Euro 2.292 mila, centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo per circa Euro 1.211 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 7.980 mila, di cui Euro 7.416 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 525 mila per attrezzature varie e minute, Euro 39 mila per altri minori.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la Società ha provveduto alla rivalutazione dei beni immobili (terreni e fabbricati) ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo.

La rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata nettata dalla riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

La voce altri beni, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Macchine elettroniche	2.497	2.573	(76)	(2,95%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	716	731	(15)	(2,05%)
Automezzi ed autovetture	98	41	57	139,02%
Altre	2	2	0	0,00%
Totale	3.313	3.347	(34)	(1,02 %)

Gli incrementi del 2010 pari ad Euro 545 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 341 mila, ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio ed altri minori per Euro 204 mila.

Al 31 dicembre 2010 le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 27.225 mila, al lordo dei contributi concessi per lavori eseguiti per Euro 12.008 mila e di svalutazioni per Euro 265 mila, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo, per la costruzioni di centrali idroelettriche e fotovoltaiche e per la costruzione di impianti di sollevamento di fogna nera e realizzazione di condotte, pari ad Euro 10.904 mila. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 4.156 mila al 31 dicembre 2010;
- lavori per la realizzazione di dissalatori e potabilizzatori per Euro 15.199 mila. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 7.852 mila al 31 dicembre 2010;
- altri minori per Euro 1.122 mila.

Le dismissioni inerenti alle immobilizzazioni materiali, quasi interamente ammortizzate, ammontano ad Euro 2.366 mila di cui:

- Euro 1.474 mila relativi a rottamazione di contatori;
- Euro 892 mila relativi prevalentemente alla dismissione di attrezzature minute, mobili ed arredi, macchine elettroniche presenti sugli impianti del Camastra e Acquedotti Metapontini ceduti in gestione ad AL a partire dal 1 aprile 2010.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2010 è pari ad Euro 121.461 mila (Euro 103.599 mila al 31 dicembre 2009) ed è costituita per circa Euro 5.213 mila (Euro 5.213 mila al 31 dicembre 2009) da partecipazioni in Società, per Euro 176 mila (Euro 171 mila al 31 dicembre 2009) da crediti per depositi cauzionali, per Euro 116.072 mila (Euro 98.215 mila al 31 dicembre 2009) da crediti finanziari legati all'emissione del bond nel seguito descritti.

La voce partecipazioni nel corso del 2010 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2009				
Costo	5.213	2.075	-	7.288
Svalutazioni	-	(2.075)	-	(2.075)
Valore di bilancio 2009	5.213	-	-	5.213
Variazioni 2010				
Investimenti	-	40	-	40
Svalutazioni	-	(40)	-	(40)
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
Liquidazione/vendite/altre variazioni	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazioni	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-
31 dicembre 2010				
Costo	5.213	2.115	-	7.328
Svalutazioni	-	(2.115)	-	(2.115)
Totale partecipazioni	5.213	-	-	5.213

Nel corso del 2010 non ci sono state acquisizioni o dismissioni rispetto al 31 dicembre 2009.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427 c.c. I comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
Imprese controllate:						
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l.	Bari	100%	150	2.074	702	150
Pura Depurazione s.r.l.	Bari	100%	10	5.219	2.819	10
Aseco s.p.a.	Ginosa -Taranto	100%	800	1.501	418	5.053
Totale imprese controllate						5.213
Imprese collegate:						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47%	103	24	(59)	0
Totale imprese collegate						0
Totale Partecipazioni al 31/12/2010						5.213

I dati di Patrimonio netto ed il risultato di periodo delle società comprese nelle categorie “imprese controllate” sono quelli disponibili al 31 dicembre 2010.

Da un confronto tra il valore di carico delle partecipazioni ed il corrispondente valore della frazione di patrimonio netto di competenza non emergono differenze significative, ad esclusione della società ASECO S.p.A. il cui maggior costo è imputabile ad avviamento, confermato dal buon andamento economico della stessa partecipata.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2010, operata secondo le indicazioni di cui all'art. 2426 del codice civile, avrebbe comportato un incremento dell'utile di esercizio e del patrimonio netto, rispettivamente, di Euro 3.503 mila ed Euro 7.072 mila, come risulta dall'allegato bilancio consolidato annuale.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione ed alle successive note di commento.

La voce “crediti verso altri” si riferisce per Euro 116.072 mila (Euro 98.215 mila al 31 dicembre 2009) ai versamenti effettuati da parte di AQP a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del *sinking fund* previsto dal derivato denominato “*Amortising swap transaction*”, stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul "fair value" nel paragrafo delle obbligazioni. Sulla base delle previsioni contrattuali, le rate residue da versare ammontano a Euro 133.929 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2010 è iscritta per un valore di Euro 8.434 mila (Euro 8.173 mila al 31 dicembre 2009) ed è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi). La voce include anche prodotti chimici per impianti di potabilizzazione.

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Al 31 dicembre 2010 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di Euro 899 mila (Euro 593 mila al 31 dicembre 2009), determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

La voce lavori in corso su ordinazione è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	23.659	23.224	435	1,87%
Acconti da Enti pubblici Finanziatori delle opere	(20.721)	(20.483)	(238)	1,16%
Svalutazione	(725)	(725)	0	0,00%
Saldo netto	2.213	2.016	197	9,77%

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 435 mila è relativo a:

- Opere finanziate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per Euro 351 mila;
- Opere finanziate da ESEA emergenza idrica per Euro 17 mila;
- altri lavori finanziati per Euro 67 mila.

La svalutazione si riferisce agli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per tener conto di eventuali somme non recuperabili dagli enti finanziatori.

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2009	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	228.477	(46.611)	181.866	194.723	(12.857)	(6,60%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	42.122	(12.225)	29.897	29.029	868	2,99%
per competenze tecniche e direzione lavori	6.500	(1.214)	5.286	5.543	(257)	(4,64%)
altri minori	122	0	122	240	(118)	(49,17%)
interessi di mora	23.294	(15.958)	7.336	7.120	216	3,03%
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	300.515	(76.008)	224.507	236.655	(12.148)	(5,13 %)
<i>di cui fatture e note credito da emettere</i>	<i>98.646</i>	<i>(7.287)</i>	<i>91.359</i>	<i>105.024</i>	<i>(13.665)</i>	<i>(13,01 %)</i>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	11.175	0	11.175	5.489	5.686	103,59%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	11.175	0	11.175	5.489	5.686	103,59%
Totale	311.690	(76.008)	235.682	242.144	(6.462)	(2,67 %)

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2010, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla società.

Nel corso del 2010 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2009	74.957
Riduzione per utilizzi mora	(3.072)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(13.358)
Accantonamento per crediti commerciali	8.148
Accantonamento interessi di mora	9.333
Saldo al 31/12/2010	76.008

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2010 ed ad analisi legali che hanno portato a stornare la svalutazione per alcuni stanziamenti fatti in esercizi passati. L'incidenza complessiva del fondo svalutazione crediti rispetto al valore nominale dei crediti esigibili entro l'esercizio è pari al 25,3% al 31 dicembre 2010 (24,1 % al 31 dicembre 2009).

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 6,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. Tale aspetto, tenuto conto dell'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni, testimonia l'impegno e l'attenzione poste in essere nella fase di realizzo dei crediti, anche tenuto conto delle nuove procedure implementate.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 46.611 mila (Euro 52.767 mila al 31 dicembre 2009), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

La voce crediti per vendita di beni e servizi include infine circa Euro 83 milioni per fatture da emettere determinate sulla base dei consumi stimati al 31 dicembre 2010 (Euro 91 milioni al 31 dicembre 2009). La maggior parte di tali crediti è stata emessa nel primo quadrimestre 2011.

La voce "Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi" è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 1 milione (Euro 2 milioni al 31 dicembre 2009).

Crediti per costruzioni tronchi ed allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di allacci e tronchi acqua e fogna. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2010 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte.

Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 12.225 mila (Euro 11.103 mila al 31 dicembre 2009).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.214 mila (Euro 1.390 mila al 31 dicembre 2009). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi e lavori

Tale voce, pari a Euro 23.294 mila (Euro 16.817 mila al 31 dicembre 2009), include gli interessi attivi sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2010. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso.

Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Nel corso del 2010 sono stati fatturati per la prima volta interessi di mora sui crediti per lavori anche al fine di incrementare l'entità del recupero e arginare la morosità. Il tasso d'interesse applicato è quello previsto da D. Lgs. n. 231/2002.

Tale iscrizione di credito ha comportato un'analisi prudenziale della recuperabilità di tali interessi e l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione con conseguente incremento, rispetto al 2009, dell'accantonamento per svalutazione crediti per interessi di mora.

Il fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 15.958 mila (Euro 9.697 mila al 31 dicembre 2009) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2009	Variazione	%
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	336	-	336	802	(466)	(58,10%)
Pura Depurazione s.r.l	2.766	-	2.766	1.461	1.305	89,32%
ASECO S.p.A.	456	-	456	282	174	61,70%
Totale crediti verso controllate entro l'esercizio successivo	3.558	-	3.558	2.545	1.013	39,80%
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	421	0	421	480	(59)	(12,29%)
Totale crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	421	0	421	480	(59)	(12,29%)
Crediti verso collegate Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
Totale crediti verso collegate	316	(316)	-	-	-	0,0%
Totale complessivo	4.295	(316)	3.979	3.025	954	31,54%

I crediti verso la controllata AQP Potabilizzazione S.r.l. per Euro 336 mila sono relativi a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale.

I crediti verso la controllata Pura Depurazione S.r.l. si riferiscono per Euro 1.295 mila a crediti di natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi e per Euro 1.471 mila a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale.

I crediti finanziari verso ASECO S.p.A. si riferiscono per Euro 561 mila ad un finanziamento concesso nel 2009 ed integrato nel 2010 alla controllata per l'avvio e la ridefinizione dei debiti a lungo termine. Il finanziamento, fruttifero di interessi pari ad euribor 1/mese 360 lettera + spread 0,50 punti, verrà restituito in rate semestrali posticipate in 5 anni. Si evidenzia che la quota scadente oltre l'esercizio è pari ad Euro 421 mila.

La voce crediti verso ASECO comprende, inoltre, crediti aventi natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi per Euro 316 mila.

I crediti verso collegate si riferiscono essenzialmente a somme anticipate in esercizi passati a Te.si.ma S.p.A. in liquidazione, totalmente svalutati già in precedenti esercizi a seguito della messa in liquidazione della società.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2009	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	38.485	29.158	9.327	32%
Altri crediti verso Erario	3	8	(5)	(62,50%)
Crediti verso Erario per IRES	-	10.878	(10.878)	(100,00%)
Totale crediti tributari	38.488	40.044	(1.556)	(3,89%)

La voce rispetto al 31 dicembre 2009 si è decrementata per Euro 1.556 mila per l'effetto netto dell'incremento dell'IVA a credito sugli investimenti e per la diminuzione del credito IRES.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2010 è così composto:

- IVA su automezzi ante 2006 per Euro 297 mila, richiesta a rimborso ad ottobre 2007;
- IVA 2009 chiesta a rimborso a marzo 2010 per Euro 27.000 mila;
- IVA di periodo per Euro 10.851 mila;
- Interessi per Euro 337 mila su IVA chiesta a rimborso.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a Euro 6.325 mila, invariate rispetto al 31 dicembre 2009, e sono state prudenzialmente calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 4,82% sulle principali differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza di recupero, l'iscrizione delle imposte anticipate e differite:

Descrizione	31/12/2010			31/12/2009		
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita
Fondi Rischio e Oneri a deducibilità differita	44.645	27,5%	12.277	51.480	27,5%	14.157
Svalutazioni di Crediti	71.765	27,5%	19.735	80.625	27,5%	22.172
Altri minori	12.005	27,5%	3.301	10.471	27,5%	2.879
Ammortamenti Rivalutazione Immobili	2.408	32,3%	778	1.204	32,3%	389
Totale Teoriche Anticipate	130.823		36.092	143.780		39.597
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte:	(107.897)	27,5% - 32,32%	29.767	(120.990)	27,5% - 32,32%	(33.272)
Valore Netto Anticipate	22.926		6.325	22.790		6.325
Interessi attivi di mora su consumi	10.654	27,5%	2.930	9.184	27,5%	2.526
Totale Differite	10.654		2.930	9.184		2.526

Sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, prudenzialmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate teoriche maturate al 31 dicembre 2010 per Euro 36.092 mila (Euro 39.597 mila al 31 dicembre 2009), Euro 6.325 mila, invariate rispetto al 31 dicembre 2009, entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate sulla base delle migliori previsioni ad oggi disponibili, tenuto conto della revisione del Piano d'Ambito e delle incertezze che caratterizzano lo scenario dei cambiamenti attesi nel settore dei Servizi Pubblici locali in Italia.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2009	Variazione
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	39.905	(28.454)	11.451	15.922	(4.471)
Fornitori c/anticipi	209	-	209	1.041	(832)
Altri debitori	20.370	(9.151)	11.219	26.040	(14.821)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	0
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	75.978	(37.605)	38.373	58.497	(20.124)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	116.203	-	116.203	131.696	(15.493)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	116.203	-	116.203	131.696	(15.493)
Totale	192.181	(37.605)	154.576	190.193	(35.617)

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2009 di circa Euro 35.617 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2010 ed il 30 settembre 2010;
- decremento di crediti verso enti finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi dovuto essenzialmente all'incasso di un credito verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia e per le rendicontazioni fatte;
- decremento della voce "altri debitori" principalmente dovuto alla transazione con Acquedotto Lucano, che ha consentito di definire i crediti per servizi di potabilizzazione e subdistribuzione forniti fino al 31 dicembre 2009 e di regolamentare i rapporti futuri tra le due società.

I crediti verso altri al 31 dicembre 2010 sono stati esposti al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 37.605 mila (Euro 42.726 mila al 31 dicembre 2009), relativo essenzialmente a crediti verso Enti Pubblici Finanziatori e ad anticipazioni per conto terzi.

Nel corso del 2010 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2009	42.726
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(5.569)
Accantonamento	448
Saldo al 31/12/2010	37.605

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta al valore nominale di Euro 39.905 mila al 31 dicembre 2010 (Euro 46.369 mila al 31 dicembre 2009), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate da AQP per conto di terzi in esercizi precedenti relativi essenzialmente a lavori ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce includeva al 31 dicembre 2009 crediti verso il Ministero della Protezione Civile (attualmente Ministero dell'Industria) per un valore nominale di Euro 3.977 mila, corrispondenti ad oneri sostenuti nei precedenti esercizi per la gestione e manutenzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia. Nel 2009 la società ha iscritto per competenza gli interessi legali maturati su tali crediti e nei primi mesi del 2010, dopo una causa legale durata anni, il credito ed i relativi interessi sono stati interamente incassati.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 28.454 mila, determinato sulla base dell'anzianità e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Si evidenzia che la rendicontazione di alcuni vecchi progetti, effettuata in modo sistematico dal 2009 e tuttora in fase di completamento, ha comportato la definizione di alcune vecchie partite con il rilascio del relativo fondo svalutazione crediti.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 11.219 mila (Euro 26.040 mila al 31 dicembre 2009) si riferisce principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato;
- altri crediti diversi.

La voce al 31 dicembre 2009 comprendeva il credito nei confronti di Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2009; tale partita è stata definita con una transazione siglata tra le due società a marzo 2010. La transazione ha consentito di definire positivamente tutte le posizioni creditorie e debitorie nei confronti della società lucana ponendo le basi per migliori rapporti futuri.

La voce altri crediti diversi comprende il valore del ricavo di sub distribuzione di competenza 2010 da addebitare ad Acquedotto Lucano e determinato secondo quanto stabilito nella suddetta transazione.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 132 milioni (Euro 147 milioni al 31 dicembre 2009) ed è relativa al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

Descrizione	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	2.877	1.755	1.122	64%
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	316	40.636	(40.320)	(99%)
Altri conti correnti bancari	82.749	85.963	(3.214)	(4%)
<i>Totale Banche</i>	<i>83.065</i>	<i>126.599</i>	<i>(43.534)</i>	<i>(34%)</i>
Totale depositi bancari e postali	85.942	128.354	(42.412)	(33%)
Cassa Sede e Uffici periferici	41	25	16	64%
Assegni	0	0	0	0%
Totale	85.983	128.379	(42.396)	(33%)

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 14 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere con alcuni appaltatori.

Al 31 dicembre 2010 è in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a circa Euro 826 mila (Euro 338 mila al 31 dicembre 2009) e si riferiscono essenzialmente a costi anticipati di competenza di esercizi futuri.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2010, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31-12-2010		Saldo al 31-12-09	
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	54.228	116.203	131.696
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.927	1.248	11.175	5.489
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	421	-	421	480
Totale	72.323	55.476	127.799	137.665

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti nell'ATO di riferimento.

IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi 1999-2009 e non sono mai state utilizzate, né distribuite ai soci.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

Natura/Descrizione	Importo al	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale	0		0	0	0
Riserve di utili					
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
- Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL					
185/2008	37.817	A B	37.817	0	0
Riserva legale	3.918	A B C	3.918	0	0
Altre riserve					
- Riserva indispo. cong. cap. sociale	17.294	A	17.294	0	0
- Riserva straordinaria	73.746	A B C	73.746	0	0
Totale riserve	132.775		132.775	0	0
Risultato d'esercizio	33.436		33.436		
Totale			166.211		
Non distribuibili			55.111		
Distribuibili			111.100		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente ma possono essere utilizzate per eventuale copertura perdite.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2010, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

La compagine societaria risulta così composta:

- Regione Puglia titolare di n. 6.986.480 azioni pari all'87,108 % del capitale sociale;
- Regione Basilicata titolare di n. 1.033.980 azioni pari al 12,892 % del capitale sociale.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 01/01/2010	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accanto	Saldo al 31-12-2010
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	1.307	(10)	-	1.297
Fondo imposte, anche differite	2.542	1.420	(1.016)	2.946
Altri fondi:				
a per rischi vertenze	56.467	(34.342)	26.864	48.989
b per oneri personale	10.027	(4.238)	4.438	10.227
c fondo oneri futuri	7.017	(1.230)	1.784	7.571
d fondo oneri statutari	0	0	515	515
Totale altri fondi	73.511	(39.810)	33.601	67.302
Totale	77.360	(38.400)	32.585	71.545

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

La voce, rispetto al 31 dicembre 2009, risulta decrementata di Euro 10 mila per l'effetto dei pagamenti effettuati nel 2010.

Al 31 dicembre 2010 la voce include Euro 909 mila (Euro 919 mila al 31 dicembre 2009) a fronte dell'applicazione del D. Lgs. 124/93 per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 (data di entrata in vigore della legge 70/75) per la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza.

Inoltre, il fondo comprende circa Euro 100 mila (Euro 100 mila al 31 dicembre 2009), a fronte dei compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente in forza prima della trasformazione in S.p.A., ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche da esso svolta. Tale compenso non è dovuto per tutte le attività svolte dopo la trasformazione.

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2010 ammontano a circa Euro 2.946 mila (Euro 2.542 mila al 31 dicembre 2009) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2010:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2009	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2010
interessi attivi di mora su consumi	9.184	5.165	(3.695)	10.654
Totale differenze temporanee	9.184	5.165	(3.695)	10.654

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2010 ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/09	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/10
interessi attivi di mora su consumi	2.526	1.420	(1.016)	2.930
Totale differite	2.526	1.420	(1.016)	2.930

La voce comprende anche l'accantonamento per Euro 16 mila per imposte e sanzioni addebitate alla società dalla Guardia di Finanza in seguito ad una verifica fatta nel corso del 2009.

Si evidenzia che a conclusione della suddetta verifica, la Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria ha emesso, in data 16 dicembre 2009, un verbale di constatazione (PVC) per i periodi d'imposta dal 2004 al 2009. Il principale rilievo evidenziato nel predetto verbale riguardava la "presunta" parziale ineducibilità di alcuni interessi passivi (in particolare sul prestito obbligazionario).

Sulla base dei pareri di consulenti fiscali, già dal precedente esercizio 2009 si era valutato che la contestazione potesse, con l'ausilio di argomenti validi, essere ritenuta infondata. Per tale motivo, sulla scorta dei suddetti pareri e delle azioni poste in essere per la tutela delle ragioni di AQP, il rischio fiscale (stimabile in più di 8 milioni di Euro oltre interessi ed eventuali sanzioni) connesso all'eventuale soccombenza in ipotesi di contenzioso era stato valutato come possibile ma non probabile. Pertanto, nelle more del procedimento ed in attesa dello sviluppo, non si era ritenuto di effettuare alcun accantonamento a fondo imposte. Nei primi mesi del 2011 la Direzione Regionale Puglia della Agenzia delle Entrate ha comunicato l'archiviazione dei rilievi concernenti la parziale ineducibilità degli interessi passivi sul prestito obbligazionario contestati con il suddetto Processo Verbale di Costatazione, confermando, quindi, le valutazioni di AQP.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2010 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 26.864 mila.

Nel corso del 2010 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 34.342 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2010 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 6.625 mila (Euro 6.495 mila al 31 dicembre 2009) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 3.476 mila (Euro 3.405 mila al 31 dicembre 2009). La competenza 2009 è stata erogata a luglio 2010.

Nel corso del 2010 il fondo è stato utilizzato per Euro 4.238 mila per transazioni concluse con il personale e per il pagamento della componente variabile della retribuzione di competenza 2009.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2010 ammonta ad Euro 7.571 mila (Euro 7.017 mila al 31 dicembre 2009) comprende essenzialmente la stima del valore di danni, durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, limitatamente alla franchigia assicurativa a carico di AQP.

Fondo oneri statutari

In coerenza con la previsione dell'art. 4.6 del vigente statuto, verificata la compatibilità con l'equilibrio economico-finanziario della società, l'Organo amministrativo ha ritenuto di accantonare fino ad un ventesimo dell'utile risultante dall'ultimo bilancio approvato in apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del S.I.I. a condizioni agevolate da parte degli utenti economicamente disagiati.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2010, che assommava a n. 1.469 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 3.256 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2010 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2009	29.184
Indennità liquidate nell'esercizio	(2.039)
Anticipi erogati	(487)
Quota stanziata a conto economico	3.955
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(3.256)
Tfr di messi da erogare a gennaio	(1.666)
Saldo al 31/12/2010	25.691

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2010 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/10	Variazione di categoria	Incr em.	Decr em.	Unità al 31/12/2010	Media di periodo
Dirigenti	35	0	0	(1)	34	35
Quadri	64	2	0	(5)	61	63
Impiegati/operai	1.452	(2)	15	(91)	1.374	1.413
Totale	1.551	0	15	(97)	1.469	1.510

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un "*Cross Currency Swap*", un "*Interest rate swap*" ed il "*sinking fund*" (*credit default swap*). Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del precedente esercizio che di fatto ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.